

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre 12
trimestre 8
mese 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di posta.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologi, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione: Via Gorgi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche - Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio - Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

DI SORPRESA IN SORPRESA

Forse parecchi Lettori della *Patria del Friuli* si saranno meravigliati rilevando come il risultato delle elezioni amministrative di Milano si sia da noi detto insegnamento utile per tutti gli Elettori d'Italia.

Ma di averlo detto non ci sentiamo pentiti, poichè in punti essenziali quelle elezioni possono essere davvero esempio imitabile. E si prescinda pur dalla Politica, poichè a Milano domenica non si combattè unicamente una lotta amministrativa, bensì domenica coi suffragi delle urne venne deciso che una coalizzazione di settari non avesse da imporsi al Comune, riducendo all'impotenza i cittadini amici dell'ordine.

Or se in altre città le elezioni amministrative (il che non sarà certo a Udine) si presentassero in condizioni sfavanti, anche una patteggiata alleanza tra Moderati e Cattolici sarebbe ammissibile. L'alleanza riuscì a Milano, ed abbiamo fede che presto se ne vedranno i frutti per il riordinamento delle cose in quel Municipio.

Ma a noi assai utile sembra l'esempio di Milano quanto alla concorrenza degli Elettori, ed la loro contegno che non degenerò in disordini, utile poi per il risultato, dacchè la Maggioranza temperata e la Minoranza democratica riuscirono nelle proporzioni desiderabili, affinché della coesistenza in Consiglio di vari Partiti ne possa venire un vantaggio alla cosa pubblica.

Noi a Udine non abbiamo bisogno di patteggiare; ignoriamo poi se in qualche altro Comune friulano que' patteggiamenti sieno possibili e desiderabili. Ma intanto finchè i nostri Lettori passino di sorpresa in sorpresa, ci permettiamo di osservare che da qualche tempo certi pregiudizii di anticlericalismo sieno diminuiti anche tra noi.

Soltanto nelle ultime elezioni amministrative di Udine, dopo essere stati respinti in tutte le altre, tre valentissimi in nome di cattolici poterono salire la scaletta del Palazzo Civico. E che ne è avvenuto? ne soffrì forse l'amministrazione cittadina? od avvenne piuttosto il contrario, cioè che le discussioni riuscissero più complete ed efficaci?

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 34

Un dramma della gelosia

(LIBERA VERSIONE DAL FRANCESE)

Il procuratore si ricordava di quelle parole e cercava calmare Arichita, che mai però cessava dal ripetere:

— Son essi che le han versato da bere... essi soltanto:

E facendosi suggestiva, andava soggiungendo:

— E' ben grossa l'eredità dello zio de Rigoy!

— Badate Arichita, badate! sciamò Pierrebonfin alzandosi, — grave è la vostra accusa. Domani, a quanto mi avete detto, voi comparirete innanzi al giudice istruttore, e se voi persistete nell'ultima imputazione, vi ripeto che si tratta di cosa assai, ma assai grave.

— La giustizia deve fare il compito suo...

— Sì... sta bene... ma se venisse poi provato che la vostra accusa non regge, si procederà contro di voi.

— Io sono sicura di quel che dico...

— Sicura di ch'è cosa? Che il signor Roberto de Marçay e madamgella Dermonet hanno assistito negli ultimi momenti la signorina de Saultraye?

— Sì!

— E li avete voi veduti a versar furtivamente qualche liquido sospetto all'ammalata?

— No, ma son convinta che lo hanno fatto.

— Bene, bene... Soltanto, non di-

Noi possiamo in piena coscienza affermare che oggi que' tre Consiglieri comunali udinesi, cui non piace nascondere il proprio sentimento riguardo a religiosità, sono stimati da tutti i Colleghi, sieno pur di opinioni diverse. E ciò che si ha nel Consiglio comunale di Udine, lo si avrà anche in altri Comuni friulani.

Quindi nessuna meraviglia se il Partito cattolico sembra destinato a riacquistare la tolleranza, se non la simpatia, di altri Partiti sinora troppo ingiusti ed intolleranti verso di esso. Come si dimostrò domenica a Milano, anche fra noi quel Partito è disciplinato e fermo nei propri suoi, perchè a meta certa lo spinge un convincimento profondo.

E poi? I cattolici a questi tempi hanno saputo accettare certi principj delle Scienze economiche e sociali, che sono il frutto della fratellanza cristiana. — Quindi v'hanno anche nella nostra Provincia le Società di mutuo soccorso cattoliche, e v'hanno persino Casse rurali egualmente cattoliche. Ve ne hanno nella parte soggetta alla Diocesi di Concordia, e ieri leggemo sul *Cittadino* come la prima Cassa rurale cattolica nella Arcidiocesi sia stata costituita, domenica, a Gemona con atto notarile.

Quindi di sorpresa in sorpresa, noi verremo alla composizione di una Maggioranza di cittadini, che potrà servire insieme, e senza urti, alla vita amministrativa del Paese.

Però noi speriamo che l'esempio di Milano varrà a qualche cosa; cioè a costituire questa Maggioranza con tutti gli elementi d'ordine, ed in proporzioni o dosi da non permettere che per soverchio amore dell'ordine sieno poi conculcati i principj di libertà e di progresso civile.

I drammi del mare.

Nelle acque di Ferrol — si annuncia da Barcellona — fu pescata una bottiglia con entrovi una lettera firmata dal capitano del vapore *Adolfo*.

In detta lettera narrasi come in seguito a un urto avvenuto fra il vapore *Adolfo* e il vapore inglese *Rigolette*, la notte del 25 gennaio u. s. in vicinanza della costa Cantabrica, perissero miseramente i due equipaggi.

L'infece capitano terminò accomiatandosi con commoventi parole dall'adorata sposa e dai figli.

menticate che una convinzione non è una prova, disse con paterno accento il procuratore Pierrebonfin, congedando con solennità la vecchia mahonese.

Quando se ne fu lungi, il magistrato si fé a riflettere profondamente. L'insistenza di Arichita gli sembrava di natura tale da svegliar dei sospetti nella giustizia, e tuttavia quella sua superstitazione spinta all'estremo grado, quella sua irragionevole devozione verso la Madonna, persuadevano il Procuratore dovesse quella femmina essere un po' tocca il cervello.

Ma talvolta anche i matti possono fornir lumi al Tribunale... Del resto, si starebbe a vedere. Veramente non sarebbe stato male un processo emozionante che farebbe del chiasso, e potrebbe ancor fornir un nuovo titolo per l'avanzamento...

Passò nella sua camera e si abbigliò con cura per recarsi al pranzo ufficiale dato dal sottoprefetto, che in quel giorno appunto, aveva invitato in casa sua il fior fiore dei notabili di Bayeux.

XXVI.

Quando il procuratore della Repubblica, Pierrebonfin, giunse dal sottoprefetto, gli invitati stavano ponendosi a tavola.

Uomo compassato per eccellenza, spiacque non poco a lui lo aver alquanto ritardato. C'è nuoveva all'effetto, specie per lui che godeva ogni sottile sua cura, per poterlo esercitare sulla gente.

Peggio ancora, poi, in quanto il giudice Louisbigot, (venuto appositamente da Caen per l'istruzione del processo) era là, ed attirava tutti gli sguardi. Era un personaggio importante il signor

Il libro di un friulano giudicato da illustre letterato

Nella *Rassegna Bibliografica della Letteratura Italiana*, diretta e compilata da Alessandro d'Ancona e Francesco Flamini (Pisa, Mariotti), anno III., N. 4, fascicolo di gennaio, troviamo un articolo sull'ultimo volume del prof. Valentino Ostermann, *La vita in Friuli* (tip. Del Banco; prezzo lire 5); il quale ci piace riprodurre per esteso. Ecco: « Come indica il titolo, e meglio ancora determinano le parole che seguono al titolo stesso, abbiamo qui un'ampia e minuta descrizione e illustrazione di tutto ciò che appartiene alla vita dell'uomo nella regione friulana, cavandone testimonianza così dalla storia del passato come dall'osservazione del presente: è un vero libro di *folklore*, nel senso preciso della parola che abbraccia ogni manifestazione dell'umana operosità in quell'angolo settentrionale della nostra patria. Diciamo subito a lode dell'autore, che nel libro non è dimenticata nulla d'importante, e basta soltanto dare un'occhiata all'indicazione delle materie raggruppate nei XII capitoli, per vedere quante e quante svariate materie sono in esso discorse, sicchè anzi sarebbe stato bene aggiungere di esse in fondo un indice analitico. Per comporre questo volume il prof. Ostermann ha con pazienza e con amore studiato il suo popolo e la storia di esso, e si può ben dire che dietro di sé abbia lasciato soltanto qualche cosa da spogliare non già da mettere. Tuttavia, quando si esce dal Friuli gli manca forse una pari conoscenza di tutto ciò che di simile si trova o generalmente in ogni regione, o in alcuna particolarmente. Le comparazioni si fiduciano a qualche citazione del libro del Finamor e a qualche altra di quello della signora Savi Lopez; e forse si potevano del tutto omettere, perchè volendo far comparazioni si sa dove si comincia e non si sa dove si finisce; e l'interesse dell'opera dell'Ostermann sta nell'esatta informazione della vita speciale friulana.

Altre volte però una più ampia conoscenza di certi fatti non particolari al solo Friuli sarebbe stata, non che utile, necessaria. Così ad es. a pag. 480 troviamo rammentato un bassorilievo di S. Michele che pesa due anime nella bilancia mentre il diavolo si attacca a un dei piatti per farlo traboccare. L'A qui non si restringe soltanto a dire «strana l'idea che s'abbiano a pesare le anime» ma entra in un intricato ragionamento, che non riferiamo: ed ignora che qui abbiamo una rappresentazione dell'antica credenza della *psicostasia*: antica tanto che si trova in monumenti etruschi, egiziani, indiani, ecc.; nonché in templi cristiani dell'età media; e su di essa è da vedere ad es.: il Maury, *Essai sur les legendes pieuses* pag. 77 e seguenti. Anche a

Louisbigot, e tale importanza cresceva d'avvantaggio in lui, per il fatto criminoso su cui l'alta sua intelligenza doveva far piena luce.

O mai non si parlava più che di quel delitto, a Bayeux. Si sarebbe detto che la convinzione di Arichita fosse divenuta quella di tutta quanta la Città.

Pierrebonfin ponendosi a sedere, fece le sue scuse al sottoprefetto per il ritardo, e con le sue parole brevi, secche, piene di reticenze, fece tosto trasalire Louisbigot.

Egli sa qualche cosa, pensò egli, attenti dunque.

— Sì, continuò Pierrebonfin, ho dovuto ritardare causa una persona che pretendeva aver una rivelazione a farmi.

Una rivelazione! sciamò la sottoprefetessa, — raccontateci dunque.

E conoscendo per prova il rigido formalismo di cui si corazzava sempre il procuratore della Repubblica, ella soggiunse, con finezza, e con uno sguardo da abile comandante:

— Siamo in famiglia... qui.

Sulle prime, il signor Pierrebonfin si rifiutò di parlare: il segreto professionale, anzi tutto glielo proibiva. Eppoi una indiscrezione, in un magistrato non è cosa lieve, tutt'altro; ma in fondo però egli ardeva dal desiderio di sciogliere un po' lo scilinguagnolo per far colpo su Louisbigot e porlo così in seconda linea.

Questi, accortosi, giocò d'astuzia a sua volta, e con accento franco:

— Ma che temete voi, disse, ci sarà reso il compito men difficile, domani...

Infatti, rispose Pierrebonfin, il cosiddetto mistero, non ha in sé di misterioso che l'involto.

pag. 624 dell'uso di bruciar la vecchiaia a mezza quaresima sarebbe stato opportuno trattare non come di cosa appartenente esclusivamente al Friuli, ma diffusa in gran parte d'Italia. Il Sig. Ostermann dice «non so se tal fatto si colleghi agli aulo da sé del Santo Oficio, o se abbia un'origine anteriore»; ma l'usanza è ben più antica che non sieno i bruciamanti degli eretici, anzi secondo l'Usener sarebbe un mito italico: V. in proposito L. Mohn. *Dei solazzi profani a mezza quaresima, e in specie delle vecchie ecc., e Pitrè, Spelacoli e feste*, pag. 207 — A pag. 690 è menzionata la leggenda dei *selle dormienti*, ma senza accennare alla sua amplissima diffusione, e soggiungendo: «il sospetto che questa storiella si colleghi colle vetuste credenze egizie sulla resurrezione dei corpi dopo tremila anni»; laddove, se mai, può ricongiungersi colla credenza cristiana della resurrezione della carne; e vedi in proposito ciò che abbiamo detto nelle *Rappresentazioni Sacre*, II. 348, e nel *Tesoro di B. Latini versificato*, p. 63.

«Questa osservazione che abbiamo creduto debito nostro di fare non tolgono granché al valore intrinseco del libro; il quale è veramente, lo ripetiamo, una illustrazione compiuta dell'argomento, si da poter servire di modello, per l'ampiezza della materia e l'ordine in che è disposta, a chi prendesse a trattare della vita popolare in altra regione italiana. Ma un desiderio esprimeremmo ancora: che, cioè, recando testi friulani e specialmente quelle deliziose *villotte*, l'A. non fosse stato avaro di qualche noterella di spiegazione: non tutti mica hanno pratica del carlico come lui e i concittadini suoi!

A. D'Ancona.

L'italiano escluso affatto.

Zara, 12. Nell'odierna seduta della Dieta, fu approvata una proposta dei radicali croati in cui si esprimeva il voto che il Governo proceda alla slavizzazione delle scuole nautiche.

Il deputato Viducevich combattè valorosamente la proposta, dimostrando all'evidenza il pregiudizio, che deriverebbe dall'attuazione del voto espresso, agli interessi commerciali e marittimi della provincia.

I deputati serbi presentarono una proposta di ripiego, nella quale si raccomandava il mantenimento dell'istruzione in lingua italiana per alcune materie dei corsi superiori.

Respinta questa proposta, i serbi, contrariamente alle dichiarazioni fatte prima, affermarono la necessità di mantenere l'istruzione italiana, votarono con la maggioranza croata. La sessione dietale fu chiusa stasera.

A tutti piace la Nocera a moltissimi giova.

Con la massima premura la sottoprefetessa gli offrì una pernice:

— Suvvia, sciamò col suo più tenero accento, voi ci fate ben languire...

Poichè non si tratta di cosa veramente seria che nella forma — osservò con istruita ingenuità il giudice istruttore...

— Ne giudicherete voi stesso: Arichita accusa il prevenuto di avvelenamento.

Il chimico-farmacista signor Francmissin che non mancava a nessun pranzo ufficiale, gettò sui convitati atterriti uno sguardo singolarmente espressivo, lasciando in pari tempo cadere queste parole:

— Io ne aveva sempre dubitato!

— Penh! fece Pierrebonfin, — Arichita non possiede alcuna prova; ella non ha che dei sospetti... e vaghi!

— Vi pare? osservò Louisbigot. Ma in Città corrono tuttavia delle voci...

— Sì, quelle alle quali voi facevate allusioni jeri.

— Precisamente.

— Non son che voci.

Louisbigot, tutto ingalluzzito:

— Le voci, sentenzia egli, fanno la metà dell'istruttoria.

— Io preferisco basarmi su dei fatti, rispose con caustico accento, il procuratore Pierrebonfin.

— Ed io pure. Tuttavia stimo che bisogna aver dei riguardi anche per l'opinione pubblica.

L'opinione pubblica! Queste due parole provocarono una esplosione. Certo, il giudice aveva ragione: l'opinione pubblica racchiude tutto! Non è forse dessa che fa e disfa volta a volta le reputazioni ed i governi? Ora, perchè non

IL TERZO SESSO.

(Da una rivista inglese).

In tutti i paesi civili, uomini e donne sanno per esperienza come il matrimonio vada diventando ogni giorno più difficile, perchè sorgono contro di esso sempre maggiori difficoltà, specialmente d'ordine economico, e molti, disperando di poterle sorpassare, si votano al celibato.

E' facile comprendere a priori come un gran numero d'individui d'ambo i sessi, che vivono fuori del matrimonio, e cioè, in una condizione di esistenza artificiale, debbano esercitare una grande influenza sull'intera società e che senza dubbio l'influenza delle donne non maritate sarà superiore a quella degli uomini rimasti celibi.

Il celibato non può modificare profondamente l'individualità dell'uomo, perchè non implica la castità; obbligherà l'uomo a vivere un po' troppo in compagnia di donne che vendono i loro sorrisi, oppure ad incorrere nell'adulterio, ma non sopprimerà una delle massime funzioni della vita.

Per la donna la cosa è del tutto differente; in essa, colle condizioni odierne della società, il celibato vuol dire castità ed in conseguenza soppressione assoluta della maternità, cioè rinuncia alla funzione per la quale la donna fu creata, corpo e spirito. Un tale stato di cose altera profondamente la psicologia d'una donna, ed un gran numero di tali donne deve appunto esercitare una influenza considerevole sulla società.

Il paese di Europa, dove si possa studiare meglio questo curioso fenomeno della vita contemporanea, è l'Inghilterra ove il numero delle donne non maritate, delle *spinners*, come le chiamano laggiù, è stragrande, specie nella classe media.

Quasi in ogni famiglia se ne trova una ed alle volte anche due o tre, perchè quando ci sono più figliuole in una famiglia, riesce difficile l'accesare tutte, e le rimaste, divenute vecchie zitelle, formano un'armata formidabile, una classe sociale assai potente e strana, che esercita un'influenza da non disconoscersi.

La causa principale di questo amasso di zitellone, bisogna ricercarla nella preponderanza numerica del sesso debole sul forte, che emigra con facilità. Il fiore della gioventù maschile va alle colonie; ora, ogni emigrato è un marito che se ne va e le donne che restano a casa, vedono diminuire la probabilità di fondare una famiglia.

I rimasti mostrano sempre più debole tendenza al matrimonio e ciò specialmente per ragioni di difficoltà economiche: il matrimonio costa caro, la famiglia è un peso assai grave, in una società dove le abitudini di lusso vanno sempre più accentuandosi; si aspetta per ammogliarsi il giorno in cui si potrà offrire alla moglie ed ai figliuoli questo

pronuncierebbe essa pure dei giudizi? Eppoi, forse che non si conosceva a Bayeux quel nobilastro di de Marçay? Un essere che stava fra il cane ed il lupo, e che menava una vita per lo meno singolare.

— Come si spiega ciò? diceva Francmissin. Un giovanotto che si spaccia per ricco e va facendo della pittura?

— E ancora, se ne facesse di buona! sciamò un consigliere dipartimentale.

— Eh, eh! riprese il chimico-farmacista, è un buon mestiere quello là, in certi casi!

— Che d'amine volete voi significare con questo, signor Francmissin?

— Io?... Nulla... Io non m'immischio ed intendo non immischiarmi affatto, specie quando si tratta di cose tenebrose. Io ho la mia opinione e la tengo.

— Anche faccia a faccia di noi? chiese la sottoprefetessa.

— Mio Di', signora... Non dico già qui, ma qui soltanto, e non all'nfuori di qui.

— Fa oipo di impegnare la propria parola d'onore? domandò il consigliere dipartimentale.

— No... o ho piena fiducia in voi... Vedete, a parlarvi franco, io credo che quel signor de Marçay, reciti una parte di importanza col suo pennello e la sua tavolozza.

— Davvero?

— Tutta Bayeux è dello stesso avviso...

— Ma spiegatevi.

— E' chiaro come l'acqua di rupe. Fare della pittura, è un mezzo a Parigi, per aspirare a qualche cosa di ben più vantaggioso.

(Continua).

lusso, e spesso quel giorno arriva quando si è già perduta la speranza di fondare una famiglia.

I ricchi stentano anche ad ammorigliarsi, senza un perché preciso, e lasciano passare gli anni della gioventù, sicché nell'alta società inglese diventa ogni giorno più comune una forma di matrimonio che non può dirsi matrimonio biologico e neppure psicologico, ma un'unione sociale. Per esempio, un uomo di 50 anni, ricco, arrivato all'apice della sua carriera, fuori dei pensieri e della lotta per l'esistenza, sposa una donna ricca di 40 o 45 anni, spesso della sua stessa età e vanno ad abitare in qualche quartiere *fashionable* di Londra, dove mettono su una casa ammobigliata con lusso, ricevono molta gente e diventano il centro d'un mondo minimo, dove regnano sovrani.

Questa non può chiamarsi unione fisiologica o psicologica, perché difficilmente fra due sposi così stagionati ci può essere l'attrazione sessuale; è un'unione che resterà senza figli e servirà soltanto a procurare all'uomo ed alla donna un compagno d'esistenza, un mezzo d'occupare in due un posto brillante in società. Non è più un matrimonio naturale, ma quasi potrebbe chiamarsi un matrimonio artificiale che fa una strana impressione ad un italiano o ad una francese, che hanno la testa ancora colma di idee romantiche sull'amore.

Uno dei fatti curiosi della vita inglese di questo secolo, è l'invasione della donna nei campi prima riservati agli uomini. La donna sale, sale sempre allargando i confini dell'impero della grazia e della bellezza, dove ha regnato dalle prime origini della civiltà; e questa ascensione sta in rapporto diretto col maggior numero delle donne non maritate.

La condizione della donna non maritata, la soppressione dell'amore e della maternità, altera e storpiava la personalità femminile da più parti, perché una donna che non è né madre, né sposa, è una donna incompleta; ma d'altra parte questa stessa soppressione rinforza la personalità, rendendo possibili certi sviluppi esagerati e certe ipertrofie parziali che possono risarcire delle altre imperfezioni.

La funzione della riproduzione comporta un immenso dispendio di forze fisiologiche e psichiche, tanto nell'uomo quanto nella donna, anzi specialmente nella donna, che deve formare un essere nuovo, della materia dei propri organismi, che deve nutrirlo e proteggerlo nel primo periodo della vita, che deve soffrire e lavorare per lui, in mille maniere, ad ogni istante. Si può primamente questo spreco di forze, esse restano tutte a disposizione di scopi personali.

Molti esaltano la castità e la credono un mezzo di accrescere le forze intellettuali e la capacità del cervello, ma negano che c'è sa anche per le donne perché, dicono, mentre l'amore indebolisce l'intelligenza del maschio, eccita quella della femmina e non si conoscono grandi opere create da una vergine.

Senza discutere quest'afforisma, è certo che se la castità rende la donna sterile di grandi opere intellettuali, costituisce d'altra parte una probabilità di successo nella lotta per l'esistenza.

Tutte le ragazze della mezza borghesia, che non trovano marito e devono pensare a guadagnarsi il proprio pane, non sono obbligate a sapere scrivere la Divina Commedia o l'Amleto, basta che sappiano esercitare una professione abbastanza bene, affinché il loro lavoro sia ricercato e pagato.

Ei è appunto per il suo stato di castità che la donna riesce così bene, spesso molto meglio degli uomini, in tutte le professioni; senza sposo, senza famiglia, senza figli, non pensa più che a nutrirsi ed a lavorare, tutte le sue forze si concentrano nel lavoro, senza che nulla possa distrarla e vi si concentra.

Il confronto non sono più psicologicamente delle vere donne, ma un terzo sesso, un sesso neutro, perché la funzione principale della donna è soppressa e in ella non si trova che un tipo femminile profondamente alterato. Con un po' d'immaginazione, si potrebbe comparare questa classe di donne alle opere neutre delle api; esse pure sono intelligenti, attive, coraggiose, superiori al maschio, ma non sono vere femmine, perché la maternità è in loro soppressa e la loro superiorità è fatta d'infertilità. Così è nella specie umana: queste donne, che non sono sposate né madri, che formano un sesso a parte, un terzo sesso, acquistano nella loro infertilità una superiorità sulle donne vere e sugli uomini, portano nella lotta per la vita una massa di forze, più piccola forse ma più concentrata, che assicura loro vittorie brillanti.

Ed è perciò che in Inghilterra le *spinners* sono molto calcolate, perché molto lavorano ed hanno anche un'influenza particolare oltre che negli affari, nella politica e nelle questioni sociali.

Le *spinners* sono quelle che fanno della società inglese, la società più *prude* del mondo.

Nella società inglese ogni allusione alla funzione riproduttiva è proibita; proibite certe parole innocenti, come nudo, nudità, e questa regola di pruderie va tanto avanti, da imbarazzare scrittori e scienziati, quando devono trattare qualche argomento un po' scabroso. Il primo editore inglese dei romanzi di Emilio Zola fu condannato per oltraggio al pudore; e racconta un po' scollati non trovano alcun giornale che voglia riprodurli.

E' certo che vi sono altre cause che producono la pudicizia inglese, ad esempio la tradizione puritana, ma la principale non sono certo le *spinners*.

Dati la presenza d'una vecchia signorina disturbata più che quella d'una giovane in argomenti di questo genere. Davanti una ragazza non potete ancora parlare con certa libertà, supponendo che la giovane ignori tutto, mentre una tale supposizione, diventa assurda con una venerabile matrona di 50 anni.

Tutto sommato, il terzo sesso riesce utilissimo in Inghilterra, perché è il sesso più lavoratore, più attivo e da questo immenso celibato di donne, la società trae profitto meraviglioso.

Le novità della scienza.

La preparazione del siero antidifterico mediante l'elettricità.

Del più vivo interesse è degna la recente scoperta di un nuovo, più facile e meno dispendioso processo di preparazione del siero, fatta dal prof. Smirnov e pubblicata dalla *Berliner Klinische Wochenschrift*. Questo nuovo mezzo sarebbe l'elettricità.

Lo Smirnov crede cioè di essere riuscito a stabilire che, per mezzo della corrente elettrica, si può — senza ricorrere al corpo dei cavalli — trasformare il veleno difterico in un contraveleno; e che in un attimo.

Il farmaco ricavato con questo mezzo si dimostra praticamente tanto più efficace, quanto più intensa era la potenza del veleno difterico, prima dell'azione della corrente elettrica. Non fu però ancora stabilito se l'antitossina, ottenuta per mezzo dell'elettricità, sia identica a quella ricavata col noto processo d'immunizzazione dal siero degli animali. E neppure fu ancora esaminata l'azione di essa sull'organismo umano.

Ma dal suo comportamento sull'organismo animale, si dovrebbe per analogia dedurre che esso agisca sull'organismo dell'uomo nell'identico modo del siero ricavato dal corpo degli animali immunizzati.

Si ha per ciò ragione di sperare che la scoperta dello Smirnov abbia fornito alla scienza un mezzo più economico per la preparazione del siero Behring, e che a questa, possa essere dischiusa così per l'avvenire anche la porta del turgio.

Nelle Università.

A Palermo ed a Roma continuano le chiasse degli studenti — con relativi arresti seguiti ben presto dalle scarcerazioni di quei signori intagliati che ormai sembrano diventati i signori studenti. Intanto viene l'epoca delle vacanze di carnevale. Gli studenti se l'antecipano, ogni anno, per *fas o per nefas*, trovando indulgenza prima nei professori, poscia nei ministri. E tale anticipazione delle vacanze è forse lo scopo supremo ed unico realmente sentito di tutte queste agitazioni.

E il Popolo italiano paga le spese!

Per l'imposta sui fiammiferi.

Che cosa dice Boselli della ditta Baschiera di Venezia.

Il ministro Boselli scrisse una ampia, importantissima lettera al senatore Sambuy, in cui spiega dettagliatamente e si difende dalla falsa accusa di vessazioni riguardo la nuova imposta sui fiammiferi. Spiega cioè perché non si applicò il monopolio, dimostra la utilità della marca variata, gli inconvenienti dell'abbonamento, l'inconveniente della tassa in base al peso.

Poi dice il perché delle opposizioni, e venendo a parlare della ditta Baschiera di Venezia, dice aver fatto constatare che il lavoro proceda con piena osservanza del decreto di dicembre e senza favore di agevolazione che non siano godute da tutti gli altri fabbricanti, per molte delle quali, come la concessione delle marche a credito, la concessione del prezzo della marca, l'utilizzazione del materiale già fabbricato e del macchinario in uso, il Baschiera fa tra i primi a far esplicita la domanda al Ministero, come fu tra i primi a convenire francamente che la loro concessione rende compatibile l'industria colla regolare percezione della tassa.

Il duello Canrobert-Hubbard.

Parigi, 13. — Stamane ebbe luogo il duello alla spada tra il luogotenente Canrobert e il deputato Hubbard in seguito ai giudizi da questo espressi alla Camera sul maresciallo Canrobert. Hubbard rimase ferito al petto piuttosto profondamente.

Cronaca Provinciale

Da Gemona.

Funerali solenni e beneficenza

(X.) — 13 febbraio. — Alla solma del compianto cav. Antonio Cragnolini, capitano del R. Esercito in posizione ausiliaria, si resero oggi solenni onoranze funebri.

Tutto il paese vi partecipò.

Tenevano i cordoni: il Sindaco cav. dott. Celotti — l'ing. Simonetti decorato delle medaglie del 1848 — l'ing. Zuzzoli in divisa di tenente degli Alpini ed il signor Vintani intimo dell'estinto.

Ricca, severa la bara

Poggiavano sopra di essa — in ricordo di una vita volata alla Patria — le insegne militari dell'estinto capitano; e due corone — testimonianza d'una, del vivissimo affetto e dell'acerbo dolore della famiglia; tributi di stima e di affezione sincera di numerosi amici, l'altra.

Seguivano: il desolato figlio Ugo, studente di farmacia in Bologna; il sig. cav. Carlo Caneva, colonnello nel R. Esercito, cognato dell'estinto; l'ing. Pertoldi, cugino. Poesia il lungo stuolo di amici, di conoscenti — tutti, dir si potrebbe, i cittadini di Gemona, desolati per la immatura, inaspettata, repentina fine del povero capitano: soldato valoroso, padre ottimo, gentiluomo perfetto.

La Banda musicale della Società operale suonava meste marcie.

Terminate, nel nostro Duomo, le esequie, la salma fu trasportata fuori della Chiesa, nel ripiano che la aspettava: e qui, l'onorevole Sindaco cav. dott. Celotti lesse un nobilissimo discorso — degno del commemorato Capitano, degno della fama che l'ora tore gode.

Il chiarissimo signor Colonnello e l'ingegnere Pertoldi — in luogo di una corona — versarono a quì sta Congregazione di Carità, per onorare la memoria dell'amato loro congiunto, il primo lire 30 e il secondo lire 10. Abbiamo essi in nome dei nostri poveri le dovute grazie.

Da Pordenone.

Cronaca carnevalesca. — 13 febbraio.

(B) — *Fervet opus*! Il fantacomico Consigliero della Società del Carnevale è in permanente seduta onde apparecchiare i carri e mascherate per gli ultimi giorni. Sperasi che il tempo voglia mettersi al bello ed allora è assicurato per quei giorni gran concorso di gente.

Come già pubblicaste, oggi venne affisso l'avviso col quale la Società Agenti della Città e Circoscrizioni annuncia i due grandiosi veglioni mascherati che avranno luogo il 16 e 23 corrente al nostro Sociale. Il Comitato speciale è composto dagli egregi signori: A. Brusadini, L. De Carli, V. De Marco, L. D. Pauli, F. Pol, L. Valentini.

I veglioni risulano anno a anno dubbiosi, annunziati, in vista anche che trattasi di beneficenza per l'Asilo Infantile Vittorio Emanuele II. Figliatevi poi che ressa di gente al restaurant ove il bravo Tito Boninacci presterà ogni ben di Dio. I prezzi sono L. 1 d'ingresso e L. 3 al circolo. Sembra che sieno modestissimi per chi vuole passare tutta una notte fra danze e suoni, ed in pari tempo, veni in aiuto del prossimo. Anche l'orchestra ci farà sentire i nuovi ballabili.

Revoca di fallimento e concordato. — 13 febbraio. — (Aldo) — Da questo R. Tribunale venne ieri pronunciata sentenza che revoca il fallimento della ditta *Dezito Giacomo* esercente calzature e L. braio in questa città, ed omologava il concordato verso i suoi creditori in base al 30 per cento per cassa, accordando in pieno i ben liti di legge.

La notizia ha fatto lieta impressione ai molti amici del signor Aldo il quale per la bontà d'animo e nerezza di costumi, gode molte simpatie. Quindi gli auguro che la stella del commercio non abbia più ad offuscarsi per suo conto.

Da Aviano.

I cinque arresti di Aviano. — (Talcuz) — 12 febbraio. — Vedo che annunciate oggi i cinque arresti qui avvenuti. Ecco come andò la cosa:

Un contadino di qui, certo Mazzocco, ubriaco fradicio, voleva entrare a tutta forza ieri sera al ora tardissima all'albergo *Due spade*. I proprietari credettero opportuno di chiudere la porta d'entrata: costui allora cominciò ad invadere contro di loro, disturbando col grida tutto il vicinato.

In quel mentre passarono a caso due carabinieri, i quali, visto vani ogni tentativo per calmare e mandare a casa l'eccezionale, gli intimarono l'arresto.

Ma niente di grave sarebbe accaduto se non fossero sopraggiunti degli altri buli, che si rivolgarono alla forza cercando di liberare l'arrestato, e strapparono il mantello ad uno e stracciarono l'uniforme all'altro dei carabinieri. Furono arrestati quattro o cinque dei caporioni... e trattandosi di Tribunale, non la passeranno tanto liscia.

Da Ciseriis.

Caldaja che prese il volo. — Di notte, a sospetta opera di Cullino Giovanni e di altri due sconosciuti, dal cortile aperto di Aita Francesco venne involata una caldaja di rame del valore di L. 20.

Comunicato.

All'on. Direzione del Giornale la «Patria del Friuli»

Udine.

Per chiarezza, e per levare di mezzo ogni e qualsiasi malinteso — prego di inserirmi nell'accertato di Lei Giornale il seguente comunicato:

Lettera del signor Pretore di Spilimbergo a me diretta, in data 12 febbraio N. 125.

«S. E. il Ministro con suo dispaccio 6 corrente m'incarica di dichiarare al Ricevitore del Registro di Spilimbergo signor R. meo Brusasco, come sia chiaro ormai che per puro equivoco siano creduto lui autore del Ricorso contro il cancelliere di questo Tribunale, mentre il sottoscrittore del reclamo è un tal Giovanni Maria Brusasco di Pordenone. Tanto comunico alla S. V. per incarico del sig. Presidente del Tribunale.

Il Pretore

f.to Bolzon

Dovotissimo Servitore

Romeo Brusasco

Ricevitore del Registro.

L'infanticidio di Codalunga

Padova, 13 febbraio.

I risultati avuti dall'autopsia fatta sul cadavere del neonato, rinvenuto in mezzo al fieno dello stallo in B. rgo Magno, mutano completamente l'opinione e il concetto che il pubblico si era fatto della femmina ormai in possesso della giustizia.

L'Ovalda Marzuti mentì dicendo che il bambino era nato morto; la perizia medica constatò sul cadavere una frattura al cranio, frattura che fu causa della morte. E la frattura deve essere stata prodotta battendo la testa dell'infelice creatura su un corpo contundente.

Il perito nel suo esame ha potuto constatare che trattavasi di un bambino robusto e b. liss.mo.

La scienza ha quindi trovato che la Marzuti uccise il frutto delle sue viscere battendogli la testa o contro un sasso o contro qualche altro corpo molto solido.

Di fronte a tali risultanze, sono nel vero coloro i quali affermarono che alla femmina premeva far scomparire le tracce forse di illeciti amori.

Come vi ho scritto ieri, essa è maritata e il marito suo abita appunto a Ciant. Si tratta di una donna dalla tempra robustissima e lo prova il fatto che essa subito dopo il parto percorse ben cinque chilometri di strada coperta da neve.

La Marzuti comparirà alle Ass. se per rispondere di infanticidio.

Da Gorizia.

La seduta della Dieta provinciale che non ha luogo.

13 febbraio. — Il presidente conte Francesco Coronini, capitano provinciale, constatato non essere legale il numero di i deputati presenti alla seduta della Dieta provinciale e inadatta per oggi, dichiarò deserta la seduta medesima.

Erano presenti tutti i deputati italiani, assenti tutti gli sloveni.

Il deputato avv. D. Pajr protesta per questo contegno dei deputati sloveni e rimette al capitano la detta protesta in un pugno suggellato.

Il numeroso pubblico applaude calorosamente e poi abbandona la sala.

C'è, fra il pubblico, alcuni redattori e collaboratori di periodici sloveni, che si allontanano mochi in gl. In terra per essi straniera, mandati qui come avanguardia degli invasori che marcano copidi a sopraffare gli italiani delle nostre Provincie, di fronte al sentimento unanime di resistere ad ogni costo del popolo goriziano certo quei prezzolati messeri devono sentirsi a disagio.

Al buoni goriziani mei concittadini, io non mi stancherò di ripetere: — Vigliamo concord, per disferare la gloriosa nazionalità nostra, per salvare l'integrità nazionale della nostra diletta Patria.

Dileto. — Una compagna di giovani voleva fare qui una bella mascherata ungherese per l'ultimo giorno di carnevale. Presentarono analoga ricerca, ma fu loro risposto il non possumus, perché i colori ungheresi possono venire equi vocati da chi non s'intende della disposizione della tricolore ungherese.

Il cambio.

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali, è fissato per oggi a L. 105.—

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Min-Rica Castello Altesa sul mare m. 170
sul monte m. 20
PRIMA 14 Ore 4 ant. Termometro + 3,2
Min. Ap. notte + 5,3 Barometro 749,5
Stato Atmosferico Vario
Vento calmo pressione 31,2.
Venti: Coperto
Temperatura massima +2,4 Minima +1,3
Media +3,42 Acqua estiva 10,1
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico.

Febbraio 14
Sole
Lava ora di Roma 7 14 lava ora
Passa al meridiano 12.21.23 tramonta 9.11
Tramonta... 17.31 sta... giorni 20
Fenomeni

La conferenza di domani a sera.

Ci scrivono:

«Che diavolo vai immaginando, nell'annunciare la conferenza del dottor Pennato sui *tradimenti della scrittura*?... che, sei proprio diventata vecchia, o che, non sai come in questi ultimi anni la grafologia abbia fatto progressi? Ci sono libri e libri; una biblioteca, che trattano l'argomento; e anche il celeberrimo prof. Lombroso ha ultimamente pubblicato un'opera in proposito.

«Ora, è più logico supporre che il dott. Papinio Pennato, coscienzioso ricercatore del vero in ogni ramo che egli imprende ad esaminare, parli, domani a sera, dei tradimenti della scrittura sotto l'aspetto scientifico, di quello che sotto l'aspetto sentimentale, come pareva che tu volessi oggi far credere.»

Non rispondiamo, a questo appunto: solo diremo, che qualunque sia il punto di vista dal quale l'oratore imprenderà a considerare l'argomento, certo la sua conferenza riuscirà fra le più attraenti del corso di conferenze date quest'anno. Oh no! il pubblico domani a sera, non si farà desiderare, nell'aula maggiore del nostro Istituto Tecnico.

L'Arte in Friuli.

Sulla recente pubblicazione fatta a cura della Camera di Commercio (dott. Guattiero Valentini, segretario) portante le indicazioni sommarie illustrative di oltre duecento capi d'arte sparsi nel Friuli, Monsignore Ernesto Degani canonico in Portogruaro pubblica un breve articolo elogiativo nel periodico *Arte e storia* che si stampa in Firenze.

San Valentino.

Mediore fu il concorso di gente nelle prime ore di oggi alla visita della vetusta Chiesa del Santo in Via Prachius; Chiesa fondata da più che tre secoli or sono dalla nobile famiglia dei conti Valentini e dedicata al titolare San Valentino. È noto come questa Chiesa fosse parrocchiale e che anticamente era pure il Cimitero, nel quale vi si scorgono ancora vestigi di sepolcri, essendo qui stati i cadaveri seppelliti fino ai primordi del presente secolo.

Nell'interno della Chiesa ha vi sepolture il sacerdote G. B. Parabò, il quale fu qui parroco negli anni che decorsero dal 1717 al 1734. Egli si contraddistinse per avere propagato energicamente e costantemente il *Gius del Collegio Parrocchiale Urbano*.

Con Decreto Canonico Arcivescovile del 5 agosto 1808 la parrocchiale fu trasferita nella Chiesa del *Sa. Grivasio*, e Provasio, ora detta delle Grazie, ove eziandio si festeggia la loro dedicazione; fermo nei capifamiglia il *Gius* patronato, che tuttora sussiste, per la nomina del parroco, il cui posto rimase vacante per la recente morte del titolare Monsignor Giuseppe Scarsini.

Riforme postali.

Al Ministero delle Poste e Telegrafi sono allo studio alcune importanti riforme nel servizio dei vaglia e delle Casse di risparmio.

Per diminuire la scritturazione e la contabilità necessaria per i vaglia postali, le cartoline vaglia saranno portate fino a cento lire. Inoltre si istituiranno cartoline di risparmio fruttifere, per rendere più comode e più sollecite le operazioni di deposito. Le cartoline di risparmio saranno fruttifere dalla data dell'acquisto.

Per recente disposizione, poi, gli uffici postali sono autorizzati a farsi intermediari del pubblico per la presentazione al Ministero degli Affari Esteri degli atti da legalizzare, compilati fuori d'Italia dai regi agenti diplomatici e consolari. I mittenti di siffatti atti debbono pagare, oltre le tasse di legalizzazione, i soli diritti postali per la spedizione a Roma degli atti da legalizzare e per la restituzione degli atti stessi dopo legalizzati.

Il servizio sarà fatto con la massima sollecitudine per un accordo fra i due ministeri, che corrisponde a un antico desiderio del pubblico, il quale risparmia tempo e spese.

Corso delle monete

Fiorini 212,75 Marchi 129.—
Napoleoni 20,98 Sterline 20,35

Il ballo nelle diverse età della vita.

Nessuno — io credo — potrebbe stabilire con precisione il momento in cui ha cominciato a ballare. Si son fatte le prime armi un po' dappertutto; in casa con una scarpina per ballerina, in campagna colle contadinotte e magari coi figli dei nostri bifolchi, si son fatti dei debutti un po' qua e un po' là, a tutto rischio e pericolo di quelle povere fanciulle che la sorte — assai poco benigna per loro — faceva capitare tra lo Scilla ed il Cariddi delle nostre braccia e delle nostre gambe.

Quanti calci, quanti colpi di gomito terribili e disastrosi come le antiche arieti, dati e presi in questi primi albori della nostra tersicorea carriera.

Ma allora non si badava a certe inezie!... Si aveva appena il tempo di broutolare un frettoloso « pardon » e via nei vortici molto turbinosi del ballo.

Non v'era nulla di sacro per noi, nè i calli, nè le costole degli invitati, nè i mobili del padrone di casa e neppure... il tempo della musica. Ballare, per noi, si riduceva tutto a muoverci, ad agitarci in qualunque senso e in qualsiasi modo.

Alle volte, preso l'aire, si piombava come una valanga addosso a qualche coppia bellamente voltigante nella sala, del tutto inconscia del disastro che l'aveva tendeva.

Gli angoli erano il nostro incubo. Quando la nostra cattiva stella ci faceva capitare in qualche angolo della sala da ballo, non c'era più verso di uscire fuori.

Si segnava il passo come i militari, si facevano degli sforzi erculei, ma si finiva pur sempre col rimanere inchiodati là in quell'angolo maledetto il quale pareva avesse una calamita, tutto ad esclusivo uso e consumo nostro.

La nostra posizione diventava allora tanto critica, che si benediceva dagli intimi precordi quel potente urtone il quale veniva un po' violentemente a rimetterci in carreggiata.

E' proprio vero che in ogni contigenza della vita... a *quelque chose malheur est bon*...

Dai dieci anni in poi, l'arte del ballo non aveva più misteri, nè difficoltà per noi.

Si era diventati ballerini perfetti, non d'altro bramosi che di mettere in evidenza la nostra abilità.

Ci si ficcava dappertutto pur di ballare. Eravamo i veri fatidici della società.

Si cominciava a ballare la prima polka e non ci si arrestava che all'ultimo galop. Una vera corvée da faochini. Si sudava come altrettanti clienti della grotta di Monsùmano; dopo il secondo giro, lo sparato della nostra canna sembrava fosse stato immerso nell'acqua, il nostro colletto aveva tutte le apparenze d'un gibus... chiuso, i nostri capelli erano una foresta in tempo di pioggia, la nostra fronte e le nostre guancie sembravano carte geografiche solcate da corsi d'acqua, da ferrovie, da strade nazionali con dei tracciati perfetti di tutti i sistemi orografici.

E si ballava... si ballava con un accanimento feroce; la stanchezza era una parola ignota al nostro vocabolario, le ore volavano via colla velocità d'un direttissimo, e quando l'alba cominciava a filtrare attraverso ai vetri e ai cortinaggi, avremmo voluto rifarci da capo.

Verso i venticinque o i ventisei anni questa foga si era gradatamente smorzata. Si cominciava a sorridere dei giovinelli, i quali facevano né più né meno di quello che noi avevamo già fatto pochi anni prima, si era diventati più eclettici, si economizzavano di più le nostre forze e si preferiva restar in un canto ad osservare, oppure intrattenersi in qualche conversazione di più.

Non saranno spediti numeri separati, se non a chi ne avesse anticipato l'importo, calcolandosi ogni copia cent. 10.

colla persona tutta fasciata nella flanelle, a farci curare i reumi e i dolori di tutte le giunture.

In Tribunale.

Per furto. — Pezzarini Antonio, da Ippis, fu condannato per furto a mesi 14 di reclusione.

De Carli Giuseppe Austriaco, pure per furto, fu condannato ad anni due di reclusione. Aveva rubato un biglietto del Monte e due sottane.

Per contrabbando. — Mariotti Luigi di Lapacco, per contrabbando, fu condannato a giorni 10 di detenzione, alla multa di L. 101 e a mesi 6 di confino a Sacile.

L'altezza della neve in alcune stazioni situate da 1500 a 2500 metri, su per quella della grande nevicata del 1885.

Ripartiamo intanto i valori dell'altezza della neve non fusa ed il minimo grado di freddo notati in alcune stazioni nel presente inverno:

Altezza della neve in centimetri Colina (Udine) 193; temperatura minima centigradi 110 — id. Sauris (Udine) 236; id. 120.

Diminuzione di prezzo nel tabacchi e sigari.

Il Consiglio tecnico dei Tabacchi ha approvato (e sarà attuata presto) la disposizione che diminuisce il prezzo di talune qualità di tabacco per ravvivarne il consumo.

Questa diminuzione concernerebbe il trinciato forte di prima qualità e i sigari comuni di seconda qualità. Il prezzo di ognuno di questi sigari verrebbe ridotto da sette e mezzo a sette centesimi.

Ai sofferenti di calli.

Si raccomanda a tutti i sofferenti di calli l'opraio **Francesco Cogoli**, il quale per la sua lunga pratica, in pochi minuti estrae qualunque callo senza dolore né sangue. Senza alcuna esigenda, e se Cogoli si porta a domicilio di tutti quei signori che avessero bisogno dell'opra suo, e basti farvi avvertiti o al suo domicilio in Via Cisa N. 42 (possibilmente in giorni festivi).

Posta economica.

Avvisiamo i gentili Soci, e Corrispondenti e tutti quelli che, per qualsiasi causa, scrivono alla Direzione od Amministrazione della Patria del Friuli che, appena ricevute le loro lettere, troveranno nel numero successivo la risposta sotto questa rubrica, scrivendo il loro nome e cognome, con le sole iniziali, e indicando il paese da cui provengono le lettere.

Facciamo ciò per economia di tempo e di spesa.

Inserzioni

nella

PATRIA DEL FRIULI

Nel 1895 non saranno pubblicate né orologie, atti di ringraziamento, réclames, articoli comunicati, né non a pagamento anticipato da unirsi alla domanda di inserzione.

Chi vuol inserire, deve mandare lire 10, lire 5 o lire 2 secondo la lunghezza dell'articolo, e l'Amministrazione, al caso, restituirà il di più o chiederà quanto manca a saldo, e ciò per cartolina postale.

Non saranno spediti numeri separati, se non a chi ne avesse anticipato l'importo, calcolandosi ogni copia cent. 10.

CARNOVALE

Teatro Minerva.

Il penultimo mercoledì, sebbene non sia risento così sfarzoso e brillante, come negli anni decorati, pure lo si può dire abbastanza animato.

Le maschere eleganti e spiritose, a le ballerine instancabili.

La elegante festa si protrasse fino alla prima ora mattutina d'oggi.

Veglia di beneficenza

a profitto della Congregazione di Carità.

Sabato sera 16 corr. al nostro Sociale avrà luogo la solita grande veglia con maschere.

Quest'anno è per concorso e sfarzo promette di superare i brillanti successi dei scorsi anni.

I biglietti d'ingresso distribuiti alle signore Patronesse sono quasi tutti venduti, la ricerca dei palchi è grande.

Chi vuol divertirsi per bene, non manchi a questa festa, che può ben a ragione chiamarsi la nona ultra del fasto.

Avanti dunque; mano alla borsa, chè vi sarà concesso il 100 per uno.

Gazzettino Commerciale

(Rivista Settimanale)

Grati.

Udine, 13 febbraio.

La trascorsa ottava è stata pressoché uguale alla precedente, cioè pioggia, neve, geli e nebbia. I mercati furono scarsi e le domande discretamente attive.

Lo stato della campagna. La pioggia di questi ultimi giorni ha sciolto la neve

che copriva i campi. I lavori d'ora sospesi. In complesso, le condizioni generali sono ottime.

Frumento. Le condizioni di questo articolo sono sempre le stesse. Limitazione di domande e sfarzo nei prezzi. Si quotò da L. 18.25 a 18.50 al quintale.

Al Estero. Sui mercati esteri la corrente ribassista nel frumento si è quasi eclissata e riapparve marcata e abbastanza larga la tendenza favorevole ai venditori.

In Italia. Sui nostri mercati il frumento è ancora in ribasso, mentre ora spira dall'estero un vento di sostegno.

Granoturco. Questo cereale è sempre in buona vista e ricercato.

I prezzi sono rimasti stazionari e si quotarono come segue per ogni ettolitro: Comune da lire 10.50 a 11.50, giallone da L. 11 a 11.50, cinquantino da L. 10 a 10.50.

Segala. S stenuta e ricercatissima: quotasi da L. 11.75 a 12 all'ettolitro.

Avena. Ferma da lire 14.50 a 15 il quintale.

Sorgorosso. In sostegno. Fagioli. Alpigiani da lire 27 a 31 al quintale, del piano da lire 17 a 20.

Mercoledì di S. Valentino.

Il mercato d'oggi si presenta affollato.

Vi è più animazione per il maggior numero di compratori accorsi.

Al momento di andare in marchina il giorno, si contarono:

Buoi	378
Vacche	565
Vitelli	283
Cavalli	87
Muli	2
Asini	30

Un verme nell'occhio.

A Hettstadt, (Prussia), una ragazza diciottenne fu colpita da una ributtante e terribile diagrazia. Da parecchi anni la sventurata sentiva acutissimo dolore e un certo movimento nell'occhio, sicché la vista le si andò indebolendo, finché interamente la perdettero.

Or è poco, per consiglio del suo medico, la ragazza si recò a Halle nella clinica oculistica, in seguito ad attenta e pazientissima indagine.

I medici di quel rinomato istituto scoprirono che la ragazza aveva nell'occhio un verme, il quale aveva rosso le estreme parti del medesimo. Poiché l'occhio aveva perduto ogni virtù visiva, glielo estrassero. In seguito a tale operazione fu da essi pur tratto fuori un grande verme cascio, che poi nudo era penetrato nell'occhio della ragazza, al quale da bambina si era spesso giocata con un cagnolino.

Se i medici non l'avessero scovato l'occhio ed estratto il lurido verme, alla più lunga entro mezzo anno, ella sarebbe morta, poiché il verme le sarebbe penetrato nel cervello.

Tenetlo così a mente o genitori; e guardate i bambini dai cani.

Il numero dei preti e delle chiese in Italia.

Da una recente pubblicazione si desume che i preti celebranti in Italia al 31 dicembre 1894 erano 77,128, le parrocchie 20,491 e 55,304 le chiese in cui si celebra regolarmente.

Il maggior numero relativo dei preti si ha nelle provincie di Napoli, Salerno, Caserta, Avellino e Benevento, che con 2,952,000 abitanti, contano 12,568 preti; vien dopo la Sicilia che ne conta 8,415 (il numero era maggiore alla fine del 1893), mentre il Piemonte con tre milioni e 700,000 abitanti ne ha appena 6,842.

Grave agitazione in Serbia.

Scrivono da Belgrado che la situazione è di nuovo grave. Venne scoperta una nuova congiura contro il Re e contro suo padre Milan.

I congiurati appartengono tanto al partito radicale quanto al liberale.

Vennero sparsi in tutta la Serbia, manifesti che minacciano la rivoluzione, se non si ripristina al più presto la Costituzione liberale.

L'agitazione è generale.

Il ritorno del re è imminente.

Il ricorso del capitano Romani

accolto dalla Cassazione.

La Corte di Cassazione di Roma accolse il ricorso del capitano francese Romani, che annulla la sentenza della Corte d'Appello di Genova. Quindi ordinò che il processo si rimetta alla sezione d'accusa della Corte d'Appello di Genova, per una nuova discussione della causa davanti la Corte d'Assise.

I motivi del ricorso furono svolti dall'avvocato Alfredo Camus.

Patrimonio del Consorzio Nazionale.

Il Comitato centrale del Consorzio Nazionale che ha a Torino la sua sede, annuncia che in principio d'anno il patrimonio di questa istituzione ascendeva a lire 41,384,708.17 essendosi nel 1894 verificato un aumento di circa L. 3,000,000.

Le offerte versate durante il 1894 sommano a lire 160,716.16. Circa le determinazioni di pagamento di offerte antiche, il Consorzio osserva che sono 1417 gli Enti morali e i privati obbligati, i quali in questi ultimi anni hanno pagato o determinato di pagare a rate le antiche loro offerte, per l'ammontare di lire 3,483,804.14.

Notizie telegrafiche.

La neve in Sicilia.

Siracusa, 13. Il comune di Jaria è sepolto nella neve. Le comunicazioni sono interrotte e le diligenze bloccate, essendo morti i cavalli dal freddo. Danni grandissimi nelle campagne. Nell'interno dell'isola regna la miseria; in parecchi comuni si muore di fame per mancanza di lavoro.

La situazione a Kassala.

Roma, 13. Notizie da ottima fonte recano che la situazione a Kassala è diventata anche migliore di quanto non fosse giorni sono.

I dervisci hanno diminuito le forze che erano andati agglomerando all'Atbara, dirigendone il maggior nerbo verso Suakim.

Tra un presidente di Repubblica ed un'imperatore.

Parigi, 13. Faure telegrafò all'Imperatore d'Austria a Cap Martin, dandogli il benvenuto, ed esprimendogli la speranza che il nuovo suo soggiorno a Cap Martin gli sarà gradito.

L'imperatore rispose ringraziando Faure degli auguri e augurandosi di ritornare coll'Imperatrice nel bel paese. Esprime assicurazione di alta stima e di sincera amicizia.

Al comandante della Gascogne.

Parigi, 13. Il Consiglio di amministrazione della Compagnia Transatlantica votò felicitazioni e una medaglia al luogotenente Baudot, comandante della Gascogne, per la energia dimostrata nella recente traversata.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine.

Arrivi a Udine.

Partenze da Udine.

Arrivi a Udine.

Partenze da Udine.

Arrivi a Udine.

Partenze da Udine.

Arrivi a Udine.

Partenze da Udine.

Arrivi a Udine.

Partenze da Udine.

Arrivi a Udine.

Partenze da Udine.

Arrivi a Udine.

Partenze da Udine.

Arrivi a Udine.

Partenze da Udine.

Arrivi a Udine.

Partenze da Udine.

Arrivi a Udine.

Partenze da Udine.

Arrivi a Udine.

Partenze da Udine.

Arrivi a Udine.

Partenze da Udine.

Arrivi a Udine.

Partenze da Udine.

Arrivi a Udine.

Partenze da Udine.

Arrivi a Udine.

Partenze da Udine.

Arrivi a Udine.

Partenze da Udine.

Arrivi a Udine.

Partenze da Udine.

Arrivi a Udine.

Partenze da Udine.

Arrivi a Udine.

IN RESIUTTA

Fabbrica di Cementi e Calce idraulica e di Portland naturale della Ditta **BARBANA RESIUTTA** premiata

nelle Esposizioni internazionali di Vienna nel 1873 e di Berlino nel 1880, in quella nazionale in Milano nel 1881 e provinciale di Udine nel 1883, e dal R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti nel 28 maggio 1893.

I prodotti di queste Fabbriche furono con meravigliosa efficacia adoperati nella costruzione di acquedotti di grande importanza, come quelli di Montebelluna, Celina, Ampezzo, Enemonzo, Gemona ed altri; dei ponti grandiosi sul Fella di Amaro, Moggio, Peraria e sul But e sul Degano; di opere murarie lungo la ferrovia pontebbana ed il Canale del Ledra, e della Diga di Prato Carnico.

Certificati di lode di ingegneri ed imprenditori fanno fede di tutto ciò.

Per qualità superiore ed uniforme, e per i prezzi, questi prodotti sfidano qualsiasi concorrenza.

Si avverte il pubblico

che il sottoscritto, conduttore dell'**Albergo all'Ancora**, sito dietro il Duomo, tiene aperto il proprio esercizio tutta la notte e coloro che desiderano cibarsi bene e bere un buon bicchiere di vino, ora che, la stagione del ballo, possono portarsi colà, che si troveranno ampiamente soddisfatti.

Garantisce che tanto in bottiglia che alla spina, i vini sono ad un prezzo da non temere concorrenza.

Italo Bartolotti.

DEPOSITO PIANOFORTI

DI **L. CUOGHI**

TRASPORTATO

IN

via Daniele Manin (ex San Bartolomeo) N. 8 1.º piano.

Caffè Malto Kneipp

il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di Caffè, vendesi presso tutte le Drogherie e negozi in coloniali.

Deposito generale per la provincia città presso la ditta

Fratelli Dorta.

Grande Stabilimento

PIANOFORTI

di GIUSEPPE RIVA

Udine Via della Posta 10 Piazza del Duomo Udine

Vendita — noleggio — riparature — accordature.

Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

Organi Americani — Armoni — piani Assortimento strumenti musicali: Mandolini — Violini — Chitarre — ed accessori.

Recapito per trasporti di Pianoforti.

IUSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiers artificiali

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonché di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: Pietro de Carina

Recapito: Caffè Corazza.

Istruzione soda, con metodi assolutamente razionali, singolarmente conformi alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

LE INSERZIONI

dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'ufficio principale.
ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontana Marce, — PARIGI Rue d'...

A. MANZONI e C MILANO Via San Paolo 11 -
— LONORA, E. C. Edmund Prince 10 Aldersgate

LE INSERZIONI



L. LUSER'S TOURISTEN-PLASTER

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle escagone e con ro 1
porri. — Effetto garantito.
Esigete su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco.
Contiene: gomme ammoniache, gualtano, benzoe, oz 20 — idem
di Ceylone 150 — Acido spirico crist., idrato potassico au 4 —
Fresco L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.
Vendita: A. Manzoni e C., farm., Milano, via San Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.
IN UDINE: Comelli — Gerolami — Comessati — Fabris
— Nardini.

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

ULTIMA NOVITA'

IN PELLICERIE MANICOTTI BOA ecc.

BAULI e VALIGERIA

di qualunque forma e grandezza

il tutto a prezzi da non temere concorrenza

Ombrelli in cotone da L. 2. a 2.50 ecc., in seta da L. 3.50 a L. 15.
Si coprono ombrelli, ombrellini in montatura vecchia di qualunque genere, a
prezzi convenientissimi.

SI ESEGUISCE PRONTAMENTE QUALUNQUE RIPARAZIONE

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO
di Girolamo Mantovani - Venezia



Rinomata bibita tonico-stoma-
tica raccomandata nelle debolezze
e bruciori dello stomaco, inappet-
tenze e difficili digestioni; viene
pure usata quale preservativo
contro le febbri palustri.

Si prende schietta o all'acqua
di Seltz.

VENDESI in ogni farmacia e
presso tutti i liquoristi

Guardarsi dalle imitazioni.

La Farina latte Nestlé vien raccomandata da oltre 25 anni dalle
PRIMARIE AUTORITÀ MEDICHE DI TUTTI I PAESI. È l'alimento
maggiormente diffuso ed il più apprezzato per i bambini e gli ammalati.

FARINA LATTEA NESTLÉ



La FARINA LATTEA NESTLÉ

contiene il miglior latte delle Alpi Svizzere.

La FARINA LATTEA NESTLÉ

è di facilissima digestione.

La FARINA LATTEA NESTLÉ

evita i vomiti e la diarrea.

La FARINA LATTEA NESTLÉ

facilita lo slattamento e la dentizione.

La FARINA LATTEA NESTLÉ

viene presa con piacere dai bambini.

La FARINA LATTEA NESTLÉ

è di preparazione facile e rapida.

La FARINA LATTEA NESTLÉ

rimpiazza vantaggiosamente il latte materno allor-
ché quest'ultimo viene a mancare.

La FARINA LATTEA NESTLÉ è specialmente d'un grande valore durante i calori
estivi allorché i bambini sono colpiti da malattie intestinali.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE E DROGHERIE.

Olio di Fegato di Merluzzo



OLIO DI FEGATO
DI MERLUZZO
PRIMA PESCA

Qualità sceltissima. Ottimo rimedio per vincere e
frenare la tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle
malattie in cui prevalgono la debolezza e la diatesi
strumosa. Quest'olio proveniente direttamente dai
luoghi di produzione è preparato con grande atten-
zione e vendesi

ALLA
DROGHERIA
FRANCESCO MINISINI
UDINE

DOSE: A un fanciullo da un anno due cucchiaini da Caffè, da 3
a 4 anni un cucchiaino da tavola, da 4 a 12 anni 3 cucchiaini
per giorno, agli adulti da 2 a 8 cucchiaini.

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA del dott. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.
Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi pos-
sono adattarle la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono
nella quantità di 10 a 12 al giorno.

Scatola grande L. 2.50 cad. Scatola piccola L. 1 cad.
Milioni di scatole vendute in 28 anni di consumo in tutte le parti del mondo.

DIFFIDA

La bitta A. MANZONI e C. unica concessionaria della detta Pas-
tiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e a
garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fasciella e sol-
l'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole
che ne sono prive.

Dal 1. Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche
la nostra marca depositata.

Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C. chimici-farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Ro ma, Via di
Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.
Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale con l'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancamento
in Udine: Comelli — Comessati — Fabris — Minisini — De Girolami

LIBRERIA E LIBRERIA

PREMIATA FABBRICA
Registri Commerciali
GRANDE DEPOSITO CARTA
TAPPEZZERIA
Aste Dorate per Cornici
CARTA E TELA ED ARTICOLI
affini al disegno
LIBRI SCOLASTICI
E DI LETTURA
LIBRI DI PREGHIERA
IN LEGATURA
semplici e di lusso
MACCHINE
LIBRI
COPIALITTE
DEPOSITO
STAMPATI
PER
MUNICIPI
SCUOLE e FABBRICERIE
FORNITURE COMPLETE
CANCELLERIA e MATERIALE
SCOLASTICO
GRANDE DEPOSITO
Carta paglia e da imballaggio
CARTA DA STAMPA e COLORATA
Fabbrie Nazionali ed Estere
Timbri di Caoutchouc e di Metallo
VENDITA ALL'INGROSSO
ed al Dettaglio

BORNANCIN GIUSEPPE

UDINE — Via Rialto N. 4 — UDINE

Reposito Bottiglie

Bottiglie	Champagnotte	da centilitri	85 a L. 22.—
»	Litri chiari	»	97 » 21.—
»	Bordolesi	»	75 » 19.—
»	Renane	»	75 » 22.—
»	Mezzi litri	»	48 » 17.—
»	Mezza Champagne	»	38 » 17.—
»	Renane per birra	»	48 » 12.—

per ogni 100, imballaggio gratis.

Per oltre 1000 bottiglie viene accordato un abbuono
di L. 1 al cento e per un vagone completo, di almeno
60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, L. 2 al cento in meno.

Caretelli di vetro

da litri	50	»	25	»	12	»	5
L. 10.— l'una							
»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»

Damigiane di Vetro con rubinetto sistema Beccaro

da litri	10	»	15	»	25
L. 6.80 l'una					
»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»

Damigiane di vetro senza rubinetto, sistema Beccaro.

da litri	10	»	15	»	25
L. 3.— l'una					
»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»

Damigiane comuni

da litri	3	»	5	»	10	»	15	»	20	»	25	»	30
L. 1.25													
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	

Presso il suddetto trovasi pure un forte deposito di fiaschi vuoti da Chianti da 2 litri, da un litro, da
1/2 litro, da 1/4 di litro, a prezzi limitatissimi.
Tiene pure un assortimento di turaccioli delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina
conviene pagare il prezzo anticipato.